
Le istruzioni per i cetniki elaborate dal Ministero della Guerra di Belgrado

1) Salvo poche eccezioni, l'azione della organizzazione dei cetniki ha avuto una parte molto importante in tutte le guerre passate, sia nelle operazioni in comune coll'esercito, sia anche nelle azioni isolate.

2) E se il terreno di difficile percorribilità, con popolazione esigua e primitiva, è favorevolissimo agli efficaci sviluppi di azioni belliche dei cetniki, tuttavia numerosi esempi pratici, mostrano che essi possono agire efficacemente anche nelle regioni popolate ed istruite, specialmente se le azioni verranno condotte senza riguardo e con energia. Le elevate qualità combattive del nostro popolo, unite al tradizionale suo valore, ci danno garanzia che l'azione dei cetniki, in una guerra futura, darà quegli stessi risultati che abbiamo raggiunto nella lotta contro i Turchi, nostri tradizionali nemici: l'avanzata futura urterà subito, al primo passo, con masse fanatiche e nostre acerbe nemiche, e quindi tutta l'azione dovrà svolgersi, in modo diverso che non nelle guerre dal 1912 al 1918, quando i nostri cetniki incontrarono quasi esclusivamente popolazioni di razza e sangue nostro ed ottennero da esse anche aiuto materiale e morale; ciò che grandemente facilitò l'esecuzione dei compiti affidati e permise di arrecare al nemico danni più grandi di quelli che si prevedevano e si attendevano.

3) L'organizzazione delle bande, che dovranno utilizzarsi per la lotta al fronte settentrionale, dovrà perciò avere carattere esclusivamente